



Publicato in Albo Ufficiale (n. 15977) dal 23 dicembre 2019 al 21 gennaio 2020

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

AREA
**SERVIZI ALLA RICERCA
E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

**D.R. 241889 (1638)
del 20/12/2019**

II RETTORE

- VISTO il Decreto Dirigenziale n.2686 del 26 febbraio 2019 con il quale la Regione Toscana ha promosso un Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca, denominati "Assegni di ricerca in ambito culturale", nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;
- VISTO il Programma d'Intervento UNIFI_FSE2019 realizzato dall'Università degli Studi di Firenze per concorrere a tale Bando con 33 Progetti di ricerca;
- VISTA la graduatoria dei Progetti di ricerca partecipanti al Bando della Regione Toscana, pubblicata sul BURT del 23/10/2019
- VISTI in particolare i 19 Progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze ammessi al cofinanziamento, per un totale di 22 assegni di ricerca;
- ACQUISITE dai Dipartimenti coinvolti nei Progetti di ricerca le Convenzioni tra i partners di Progetto;
- VISTA la Convenzione firmata in data 18 dicembre 2019 tra l'Ateneo e la Regione Toscana per disciplinare e finanziare il Programma di Intervento UNIFI_FSE2019, per complessivi 22 assegni di ricerca biennali, da 28.000 euro annui ciascuno, per un ammontare complessivo di euro 1.232.000;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654) del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 20 dicembre 2018 e del 21 dicembre 2018 che stabiliscono pur in presenza di un importo lordo annuo superiore al minimo prefissato dalla normativa vigente, una deroga all'obbligo del possesso del titolo di dottorato;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR);

VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;

ACQUISITE dai Responsabili scientifici degli Assegni di ricerca messi a concorso le comunicazioni riguardanti i requisiti dei candidati e il diario dei colloqui di selezione;

DECRETA

l'emanazione del seguente:

“Bando per il conferimento di 22 Assegni di ricerca in ambito culturale”

cofinanziato dalla Regione Toscana con le risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione, nell'ambito di “Giovanisi” (www.giovanisi.it) il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art.1 – Oggetto della selezione

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per **n.22 (ventidue) assegni di ricerca**, I Progetti di ricerca sono individuati da un **Acronimo** e condotti in collaborazione fra Università e Operatori della filiera culturale e creativa regionale. Tali percorsi di alta formazione mirano a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

È previsto che l'assegnista svolga **almeno il 50%** delle giornate di attività presso l'Operatore della filiera culturale e creativa che collabora al progetto, con precise fasce orarie di reperibilità.

Le attività degli assegnisti, si svolgeranno sotto la direzione dei **Responsabili scientifici** dei Dipartimenti di afferenza e dei **Tutor** individuati presso gli Operatori della filiera culturale e creativa.

Ciascun candidato può presentare **una sola domanda** tra le 19 selezioni:

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	ACRONIMO	Numero Progetto RT	Responsabile scientifico	Operatore della filiera culturale e creativa regionale	n. assegni
Biologia	ANTINT	17	Prof. Iacopo MOGGI CECCHI	Museo di Storia Naturale	2
Scienze della Terra	PalVirt	27	Prof. Lorenzo ROOK	Museo di Storia Naturale	1
Scienze della Terra	AirMuseum	15	Dott.ssa Valentina RIMONDI	Museo di Storia Naturale	1
Scienze giuridiche	P.P.VAL	33	Prof Gian Franco CARTEI	Fondazione Giovanni Michelucci	1
Scienze politiche e sociali	CREA INCLUSIONE	21	Prof. Luigi BURRONI	Istituto Gramsci Toscano onlus	1

Architettura (DIDA)	StaMe	18	Prof. Alberto PIREDDU	Chille de la Balanza	1
Architettura (DIDA)	A.VO	13	Prof.ssa Elisabetta CIANFANELLI	Biblioteca del PIN – Polo Universitario Città di Prato	1
Architettura (DIDA)	NEAR	3	Prof. Antonio LAURIA	Opera di Santa Maria del Fiore Onlus	1
Architettura (DIDA)	DHOMUS	26	Dott. Cecilia Maria Roberta LUSCHI	Museo civico archeologico “Isidoro Falchi” di Vetulonia	1
Ingegneria civile e ambientale (DICEA)	TALETE	31	Prof.ssa Enrica CAPORALI	Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	1
Ingegneria civile e ambientale (DICEA)	DAVID	5	Prof. Claudio BORRI	Galleria dell'Accademia di Firenze	1
Ingegneria dell'informazione (DINFO)	TIntAE	8	Prof. Alberto DEL BIMBO	Fondazione Teatro Metastasio	2
Ingegneria industriale (DIEF)	ASSIEME	1	Dott. Stefano CAPORALI	Museo Scienze Planetarie	1
Scienze e Tecn.Agrarie, Alim. Ambientali e Forestali (DAGRI)	EFFORT	19	Prof. Marco BINDI	Polo Museale della Toscana	1
Scienze e Tecn.Agrarie, Alim. Ambientali e Forestali (DAGRI)	PREMUDE	11	Prof. Marco FIORAVANTI	Opificio delle Pietre dure	2
Lettere e filosofia (DILEF)	ACCADeMUS	14	Prof. Marco BIFFI	Accademica della Crusca	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	CHIMERA	10	Prof.ssa Margherita AZZARI	Soprintendenza Archeologica Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	SIRIT	32	Dott.ssa Valeria GALIMI	Archivio di Stato di Firenze	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	ACT FAST	29	Prof.ssa Tiziana SERENA	Fondazione per le arti contemporanee in Toscana	1
				TOTALE	22

Il Programma di ricerca di ciascun assegno è contenuto nell'**allegato 1**, parte integrante del presente bando

Art. 2 - Conferimento dell'assegno e durata

Gli assegni sono conferiti per la durata di ventiquattro mesi, con decorrenza dal **1° marzo 2020**, per un importo di **28.000 euro annui**, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista.

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di selezione degli assegnisti

Possono accedere alla selezione i candidati che:

- non abbiano già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda;
- siano in possesso dei titoli di studio e dei requisiti curriculari di cui all'**allegato 1**.

I requisiti di accesso devono essere posseduti dai candidati entro la scadenza prevista dal bando, pena l'esclusione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione.

Ai bandi per assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità', fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Unità amministrativa che effettua la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il personale dipendente in servizio, anche part time o a tempo determinato, presso enti pubblici o soggetti privati, può essere titolare di assegno di ricerca a condizione di essere collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, ovvero di sospensione del rapporto di lavoro privato.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo solo previa autorizzazione del Consiglio dell'Unità amministrativa, su parere motivato del Responsabile scientifico dell'assegno, previa verifica che tale attività sia:

- a. compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca prevista per l'assegno;
 - b. non pregiudizievole per lo svolgimento delle attività di ricerca;
 - c. non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;
- tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore.

La durata massima complessiva dei contratti non può essere superiore a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Nel computo non rileva il periodo in cui

l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti per ricercatore a tempo determinato, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della L. 240/2010, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art.4 - Modalità di selezione degli assegnisti

La selezione degli assegnisti sarà svolta attraverso:

- la valutazione di un **progetto di formazione-apprendimento-ricerca** nel quale il candidato indichi in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto per cui è bandito l'assegno.
- la valutazione del **curriculum vitae** del candidato, con il dettaglio **documentato** del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti; ecc.);
- un **colloquio** volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno.

Art. 5 - Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di ammissione alla selezione scelta deve essere presentata unicamente accedendo alla procedura online all'indirizzo:

https://sol.unifi.it/domasse/tipo_b/login.jsp

La procedura sarà attiva **dal 23 dicembre 2019 al 21 gennaio 2020**

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito
- registrarsi, indicando con precisione nel proprio profilo i dati richiesti (nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, cittadinanza, recapito telefonico e indirizzo mail per eventuali comunicazioni relative al presente bando);

quindi:

- scegliere **l'Acronimo** della selezione cui intende partecipare;
- indicare la laurea conseguita, specificando se si tratta di laurea specialistica o magistrale, o secondo il vecchio ordinamento o conseguita all'estero, specificando l'istituzione che l'ha rilasciata e la data di conseguimento;

e dichiarare:

- di **non** essere stato per **più di quattro anni** titolare di assegni di ricerca, ai sensi della Legge 240/2010, conferiti anche da Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché dagli enti di ricerca di cui al c.1 dell'art.22 delle Legge citata;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi, svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- di non avere condanne penali o procedimenti in corso;
- di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 11 del presente bando;
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- **di essere a conoscenza della data del colloquio, pubblicata nella specifica scheda dell'Allegato 1 del presente bando.**

Dovrà inoltre allegare:

- un **progetto di formazione-apprendimento-ricerca**
- **curriculum** scientifico-professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese e **sottoscritto**;
- copia di un documento di identità;
- i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili;
- dichiarazione di conformità all'originale dei documenti, pubblicazioni, titoli, ecc., prodotti in versione informatica.
- l'elenco dei documenti presentati

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere compilata integralmente, sottoscritta dal candidato, e allegata secondo la procedura online, la **Scheda CINECA (Allegato 2)**, il cui contenuto dovrà coincidere con quanto inserito nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Le date dei colloqui sono riportate nelle schede dell'Allegato 1.

Tali indicazioni valgono a tutti gli effetti come notifiche di convocazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Art. 6 - Composizione delle Commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici saranno nominate alla scadenza del bando dal Rettore, su proposta dei Dipartimenti interessati, e rese note con Decreto Rettorale sull'Albo

Ufficiale di Ateneo.

Ciascuna Commissione sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca. Della Commissione farà parte comunque il Responsabile della ricerca con cui il titolare dell'assegno dovrà collaborare. La Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore o dell'Operatore della filiera culturale e creativa.

Art. 7 – Criteri e parametri di valutazione

Ciascuna Commissione procederà alla valutazione comparativa dei candidati, attenendosi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri	Parametri
a) coerenza tra il progetto di formazione - apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc)	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale
d) voto conseguito nel colloquio	

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

Nell'ambito del colloquio verranno accertate la conoscenza della materia oggetto della valutazione e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Degli esiti delle valutazioni finali sarà data comunicazione da parte delle singole Commissioni mediante appositi verbali per la successiva approvazione degli atti da parte del Rettore dell'Università.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici con Decreto Rettorale sul sito www.unifi.it:

- alla voce "**Albo Ufficiale**" e
- nella sezione "**Assegni di ricerca**", cui si accede dall'Area "**Ricerca**".

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo ufficiale di Ateneo, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8 - Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-3514.html#assicurazioni>)

Gli assegnisti, circa l'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi, sono assicurati dall'Ateneo a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

Art. 9 - Contratto e documenti di rito

I Dipartimenti cui afferiscono i Progetti di ricerca, di cui all'articolo 1, provvederanno a convocare i vincitori delle selezioni, al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Al contratto dovrà essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

Art. 10 - Proprietà intellettuale

La gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle ricerche svolte dal personale universitario è disciplinata dall'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005 e s.m.i.) e dal *“Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”* emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, che prevede che, nel caso di ricerca vincolata, ossia finanziata in tutto o in parte da soggetti privati, ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, il diritto di proprietà industriale eventualmente conseguito spetta all'Università, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti da invenzioni ottenute col contributo dei propri ricercatori, ai sensi dell'art.3 del suddetto Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 1 co.3 del Regolamento il titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 11 - Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite,

tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, master universitari, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma precedente. È inoltre incompatibile con contratti di lavoro dipendente da soggetti o enti privati.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice.

Art. 12 - Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art.22 comma 6 della Legge 240 del 30/12/2010.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'assegno di ricerca sospeso proroga la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione. **La proroga del contratto non può essere comunque superiore**

a sei mesi.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio del Dipartimento di afferenza, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 14 - Recesso e possibilità di riassegnazione dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della Struttura e al Responsabile scientifico almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

In caso di interruzione anticipata, dovranno essere attribuiti a nuovo destinatario gli assegni che abbiano una **vita residua uguale o superiore a 12 mesi**. Non potranno essere riattribuiti gli assegni con una vita residua inferiore ai 12 mesi. In caso di destinazione a nuovo destinatario, il termine per l'esecuzione delle attività dell'assegnista non potrà essere prorogato per più di tre mesi.

Art. 15 - Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16 - Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali relativi alla presente procedura è disponibile al link: https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è il dott. Simone Migliarini, Dirigente dell'Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, mail bandi.ricerca@adm.unifi.it

Art. 19 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, sul **sito <https://www.unifi.it>** :

- sull'“**Albo Ufficiale**” e
- nella sezione “**Assegni di ricerca**”, **cui si accede dall'Area “Ricerca”**.

Firenze, 20 dicembre 2019

F.to IL RETTORE
Prof. Luigi DEI



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **BIOLOGIA**
Responsabile scientifico Prof. Iacopo Moggi Cecchi
SSD BIO/08 (Antropologia)

Acronimo: **ANTINT**

Titolo del Progetto "**Antropologia Integrata: un approccio innovativo allo studio delle collezioni Museali**"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto prevede attività che consentano la conoscenza, valorizzazione e fruizione delle collezioni antropologiche ed etnologiche del Museo di Antropologia ed Etnologia in maniera integrata, superando le separazioni tra le due aree (antropologia fisica e antropologia culturale). Verrà effettuata la catalogazione delle collezioni antropologiche, realizzando un prototipo di scheda catalografica, integrata con le informazioni derivanti dal contesto socio-culturale tramite analisi degli artefatti. È previsto un programma di acquisizione in formato digitale dei reperti delle serie scheletriche per la creazione di un archivio e per presentare al grande pubblico (in maniera rispettosa dei resti umani) la diversità biologica delle popolazioni umane. Le collezioni museali verranno utilizzate per presentare al grande pubblico, con modalità innovative, temi quali la non esistenza delle razze umane, il ruolo delle migrazioni, il rispetto delle culture native, le relazioni con l'ambiente e la sostenibilità.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea magistrale in Scienze della Natura (LM 60), Archeologia (LM 2) e equipollenti.

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di acquisizione ed elaborazione dati digitali su serie scheletriche e/o gestione di database catalografici ministeriali.
- conoscenze di antropologia scheletrica e/o archeologia; standard catalografici ministeriali (scheda BDM e/o scheda AT).

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a esperienze pregresse e conoscenze specifiche relative ai temi del progetto di ricerca.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnazione di ricerca.

COLLOQUIO: 3 FEBBRAIO 2020, ore 11.00, Dipartimento di Biologia, via del Proconsolo 12 - Firenze.



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **SCIENZE DELLA TERRA**
Responsabile scientifico Prof. Lorenzo Rook
SSD GEO/01 (Paleontologia e paleoecologia)

Acronimo: **PalVirt**

Titolo del Progetto: “**Paleontologia virtuale, un approccio non invasivo e per la fruizione, diffusione e condivisione del patrimonio paleontologico**”

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto intende promuovere la fruizione sostenibile del patrimonio paleontologico affiancando alle tradizionali metodologie di indagine strumenti e tecniche innovative (Dispositivi di rilievo 3D, computer graphic, TAC, virtual environment, etc.) che portino – attraverso lo sviluppo di un approccio virtuale alla Paleontologia - ad una maggiore inclusione sociale dei Musei paleontologici (archivi della storia più profonda del nostro passato).

Oggetto del progetto saranno reperti significativi delle collezioni paleontologiche del Museo di Storia Naturale (selezionati per loro valore scientifico, storico, ed “iconico”) che saranno acquisiti digitalmente ed elaborati in ambiente virtuale con lo sviluppo di applicazioni che consentano la fruizione da parte del pubblico delle ricostruzioni virtuali sia on site (visitatori) che a distanza (pubblico generico, cittadini) per una paleontologia partecipata.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica nell'ambito delle Scienze della natura, o delle Scienze e tecnologie geologiche

Ulteriori requisiti per la selezione:

esperienza nell'utilizzo di dispositivi di rilievo 3D (scanner, tomografie) di beni culturali in ambito geo-paleontologico

conoscenze relative alle tecniche di conservazione, e agli aspetti metodologici di gestione di beni paleontologici, unitamente a conoscenze di geologia e paleontologia dei vertebrati

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle competenze per operare nell'ambito della valorizzazione delle collezioni paleontologiche.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 3 FEBBRAIO 2020 - ore 9:00 – Dipartimento di Scienze della Terra, Via G. La Pira n.4 - Firenze



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **SCIENZE DELLA TERRA**

Responsabile scientifico Dr.ssa Valentina Rimondi

SSD GE0/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali)

Acronimo: **AirMuseum**

Titolo del Progetto "**Qualità dell'aria: monitoraggio ambientale e soluzioni tecnologiche per la fruibilità e la conservazione delle collezioni museali**"

PROGETTO DI RICERCA

I beni materiali facenti parte delle collezioni museali sono inevitabilmente esposti a fenomeni di degrado per cui richiedono trattamenti chimico/fisici di varia natura. Accanto alla prevenzione o rallentamento dei fenomeni di degrado, i trattamenti non devono arrecare rischio per la salute di lavoratori e visitatori. Un caso emblematico delle problematiche connesse a questo duplice aspetto, è quello degli erbari. In passato, l'avvelenamento dei reperti botanici, largamente diffuso, prevedeva l'utilizzo di sostanze tossiche, progressivamente dismesse a tutela della salute dei lavoratori. Tra i composti più diffusi al mondo figurava il sublimato corrosivo (HgCl₂), estremamente tossico e capace di sublimare alla forma metallica (Hg⁰), nella qual veste persiste anche per molti anni dopo la sua dismissione. Negli erbari del Museo di Storia Naturale afferente al Sistema Museale dell'Università di Firenze (SMA) e Centro Studi Erbario Tropicale di Firenze (CSET), tra i principali a livello mondiale, HgCl₂ è stato impiegato fino agli anni venti. Recenti ricerche del Dipartimento di Scienze della Terra (DST) documentano ad oggi, dopo quasi cento anni dalla sua dismissione, la persistenza di concentrazioni elevate di Hg⁰ negli ambienti museali, richiedendo interventi a tutela dei lavoratori/visitatori.

Il progetto si prefigge di eseguire un esteso e dettagliato monitoraggio ambientale degli spazi degli erbari, al fine di comprendere processi e dinamiche che regolano la distribuzione e diffusione del Hg in tali ambienti, nei reperti e nelle bacheche che li ospitano. Primario obiettivo della ricerca è l'aumento della fruibilità delle collezioni botaniche del SMA da parte della collettività, fornendo indicazioni utili alla messa a punto di sistemi di purificazione dell'aria negli ambienti di esposizione e studio, nonché a potenziali interventi di restauro delle collezioni stesse, che ne garantiscano la salvaguardia nel tempo e, al contempo, l'accessibilità in sicurezza. Lo studio è inoltre finalizzato a produrre delle linee guida per un possibile miglioramento delle condizioni espositive e conservative dei beni. Potenzialmente, le soluzioni adottate e le conoscenze acquisite potranno essere esportate ai numerosi erbari, collocati in Italia ed all'estero, che presentano problematiche simili.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche LM-74, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LM-11, Scienze della Natura LM-60, Scienze Chimiche LM-54, Biologia LM-6; Laurea Specialistica equivalente o Diploma di Laurea v.o. equivalente.

ULTERIORI REQUISITI PER LA SELEZIONE:

Possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca e in particolare:

esperienza sul riconoscimento di fasi mineralogiche mediante diffrazione X e microanalisi SEM-EDS
comprovata attività di ricerca presso istituzioni italiane e/o straniere

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento:

ad attività di ricerca scientifica (corsi specializzanti, seminari, workshop, convegni, esperienze all'estero, didattica), in funzione della durata dell'esperienza e dell'attinenza alle tematiche del bando;

a pubblicazioni o contributo (abstract, poster, articoli, libri), in funzione della collocazione editoriale e dell'attinenza alle tematiche del bando;

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 7 FEBBRAIO 2020, ORE 10:30, Aula C del Dipartimento di Scienze della Terra, Via G. La Pira, 4 Firenze



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **SCIENZE GIURIDICHE**
Responsabile scientifico Prof. Gian Franco Cartei
SSD IUS/10 (Diritto amministrativo)

Acronimo: **P.P. VAL**

Titolo del Progetto: ***“Progetti di paesaggio e partenariato pubblico-privato nella valorizzazione del patrimonio culturale”***

PROGETTO DI RICERCA

Il problema al centro della ricerca riguarda l'individuazione dei caratteri dei c. d. Progetti di paesaggio. Alla luce dell'art. 34, comma 1, lett. a) e b) delle N.T.A. del Piano di indirizzo territoriale della Regione Toscana sussistono due tipologie di Progetti di paesaggio, per tali intendendosi, da un lato, i “progetti regionali a carattere strategico volti a promuovere l'attuazione degli obiettivi generali relativi alle invarianti strutturali del PIT attraverso concrete applicazioni progettuali”, dall'altro lato, “i progetti locali volti a dare concreta attuazione agli obiettivi di qualità dei singoli ambiti paesaggistici”.

In realtà, malgrado l'innovatività di tale previsione, che definisce i Progetti di paesaggio quali strumenti attuativi del piano, la disposizione non si sofferma sui caratteri e la natura giuridica dei progetti, né indica le modalità attuative, limitandosi a richiamare come unica tipologia di progetto paesaggistico il “Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale” ed a precisare che “Le politiche regionali di settore concorrono alla definizione e realizzazione dei progetti di paesaggio regionali al fine di favorire la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali attraverso azioni multisettoriali e integrate”.

Tale lacuna normativa impone l'individuazione di soluzioni che consentano, alla luce dell'impostazione che sottende il piano toscano, la realizzazione di soluzioni operative innovative e rispettose dei vincoli normativi posti dalla disciplina contenuta nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e dalla cospicua giurisprudenza della Corte costituzionale in materia. Aspetto correlato al tema indicato, e non meno rilevante, è costituito dal contributo offerto dagli enti territoriali in quanto la disposizione menzionata prevede che “Gli enti locali concorrono, anche con i rispettivi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, alla definizione dei progetti di paesaggio”.

Nella prospettiva della ricerca la nozione di “Progetto di paesaggio” sembra postulare l'adozione di una prospettiva ‘smart’ del territorio, per tale intendendosi un approccio innovativo sul piano della tutela e della valorizzazione del patrimonio paesaggistico in termini sia di ripristino ambientale che di rigenerazione territoriale. In tale quadro la soluzione che sembra profilarsi fa leva sugli istituti della cooperazione e del partenariato pubblico-privato. Considerata l'ampia varietà delle azioni esercitabili per realizzare tale fine, risulta imprescindibile, infatti, che i soggetti pubblici e privati sviluppino una serie di accordi di leale collaborazione orientati alla organizzazione e differenziazione delle competenze paesaggistiche, nonché rivolti all'ottenimento del miglior risultato possibile in ambito culturale.

Nella medesima prospettiva tali accordi permettono di rendere partecipe la comunità insediata in una determinata area territoriale, sia a livello regionale che sul piano locale, alla realizzazione delle parti più innovative della disciplina paesaggistica. L'inclusione e il coinvolgimento della società civile nell'attuazione dei progetti paesaggistici consentono la conservazione del paesaggio esistente e la valorizzazione del paesaggio soggettivamente percepito tramite l'elaborazione di specifici obiettivi di qualità, in conformità ai principi già espressi dalla Convenzione europea del paesaggio e confermati dalla medesima disciplina del PIT toscano e dalla legislazione della stessa Regione Toscana con la legge r. n. 69/2007 e successivamente con la legge r. 46/2013 che hanno introdotto per la prima volta nel nostro Paese il dibattito pubblico regionale e disciplinato il sostegno regionale a progetti partecipativi locali.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica in Giurisprudenza o Laurea Specialistica in Scienze Politiche

Ulteriori requisiti per la selezione:

conoscenze di legislazione in materia di pianificazione del territorio e di beni culturali

sarà preferenziale il possesso del titolo di Dottore di Ricerca in discipline attinenti all'oggetto della ricerca.

SELEZIONE: La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alla produzione scientifica in materia di ... pianificazione del territorio e di beni culturali.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 3 FEBBRAIO 2020 ore 12:00 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche Edificio D4 Stanza 2.41, Via delle Pandette 32 - Firenze



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**
Responsabile scientifico Prof. Luigi Burroni
SSD SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro)

Acronimo: **CREA_INCLUSIONE**

Titolo del Progetto "**Le industrie culturali e creative come motore per la crescita inclusiva**"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto è suddiviso in tre workpackages (WPs), due di ricerca di base e il terzo di ricerca applicata. Il primo WP si intitola "Perché le industrie creative sono un motore di crescita e coesione?" e si concentra sul modo in cui le industrie culturali e creative possono divenire un motore per la crescita e la coesione, studiando le buone pratiche realizzate in Italia, Francia, Danimarca e Paesi Bassi, che hanno recentemente sperimentato soluzioni innovative su queste tematiche che possono essere replicate in un contesto come quello toscano. Il secondo WP è intitolato "Quando: le condizioni abilitanti per le imprese culturali e creative". Avere una elevata dotazione di attività culturali e creative non è sufficiente a promuovere la crescita sostenibile se non si favorisce l'integrazione tra ICC e altri settori. Per tale ragione in questo WP ci si soffermerà sull'individuazione dei fattori abilitanti, individuando gli strumenti che fanno sì che le ICC possano attivare risorse nascoste che altrimenti non sarebbero attivate e favorire la crescita di altri settori. Il terzo WP si intitola "Come applicare le industrie culturali e creative in due settori strategici" e prevede la sperimentazione di alcune attività dell'ICC per migliorare sia la competitività sostenibile che la coesione. Si mostrerà come l'utilizzo di serious games – giochi digitali e non, che non hanno finalità di intrattenimento ma che sono sviluppati a fini educativi, illustrativi e terapeutici per la loro capacità di intervenire su abilità motorie, capacità cognitive e motivazionali - possa da un lato favorire la competitività sostenibile attraverso la promozione della fruizione del patrimonio culturale, come nel caso della digitalizzazione di archivi storici (per la quale l'assegnista spenderà metà del proprio tempo lavorativo presso l'Istituto Gramsci Toscano) e dall'altro sostenere l'inclusione per affrontare gravi patologie come ad esempio l'alzheimer. I partner di progetto sono l'Istituto Gramsci Toscano e Impact Hub.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea Magistrale / Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale o Scienze Politiche oppure Laurea ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/99 in Sociologia o Scienze Politiche

Ulteriori requisiti per la selezione:

esperienza di ricerca nell'ambito della regolazione del lavoro e della sua promozione attraverso politiche del lavoro nei settori delle industrie creative e non. Esperienza di ricerca nel campo della relazione tra istituzioni e società nei settori dell'innovazione. Esperienza di ricerca con metodi qualitativi e quantitativi. conoscenze di sociologia economica e del lavoro, competenze relative all'utilizzo di mixed method (analisi qualitativa e quantitativa). Capacità ed esperienza di muoversi in contesti di ricerca internazionali.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle precedenti esperienze di ricerca del/la candidato/a e alle sue competenze nel campo della sociologia economica e del lavoro.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnato di ricerca.

COLLOQUIO: 6 FEBBRAIO 2020 alle ore 11:00, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze, in via delle Pandette (edificio D5).



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **ARCHITETTURA - DIDA**
Responsabile scientifico Prof. Alberto Pireddu
SSD ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana)

Acronimo: **StaMe**

Titolo del Progetto "**Stages of Memory. Regeneration of San Salvi heritage community**"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto, che parte da una collaborazione già avviata tra DiDA e la compagnia teatrale Chille de la balanza, ha come ambito applicativo la rigenerazione del patrimonio materiale e immateriale dell'area dell'ex ospedale psichiatrico di San Salvi a Firenze, tramite lo studio e la realizzazione di interventi strutturali e culturali, legati a forme di spettacolarizzazione e di arte site-specific.

"Rigenerazione" è intesa come "ricostruzione" dei luoghi della memoria, grazie all'implementazione di pratiche partecipative volte alla ricostituzione della comunità legata all'area di San Salvi, in termini fisici (abitanti del quartiere 2), testimoniali (ex pazienti, ex dipendenti dell'ospedale psichiatrico) e culturali (artisti, studenti). Il processo di riattivazione comunitaria, già intrapreso dall'operatore culturale di riferimento, può essere esteso a nuovi soggetti attraverso il progetto integrato di spazi e di attività, permettendo così l'innescarsi di nuove dinamiche sociali che portino sempre più persone, anche fuori dall'area fiorentina, a conoscere l'eredità culturale di San Salvi.

Gli interventi strutturali, che agiranno sul patrimonio materiale e sulla sua rilettura fisica, riguarderanno in particolare lo studio di nuove forme di allestimenti (permanenti e/o temporanei), in certi casi di supporto alle attività performative, realizzabili con metodi di autocostruzione e economia circolare. Gli allestimenti faranno parte di un sistema di wayfinding, esteso all'intera area di San Salvi, pensato per favorire la cognizione del luogo e al contempo una migliore accessibilità ai locali dell'operatore. La ricerca sulle modalità di fruizione e di percezione del patrimonio immateriale, invece, si avvarrà del materiale d'archivio dell'ospedale psichiatrico, già parzialmente raccolto e catalogato da Chille de la balanza. L'obiettivo è rendere tale materiale consultabile, con una proposta di realizzazione dell'archivio in loco e una diffusione dei suoi contenuti, tramite una lettura fisica (la Stanza della Memoria) e virtuale (digital storytelling).

L'attività performativa, nella sua narrazione corale, elabora temporaneamente la memoria collettiva sotto forma di presa di coscienza dello spazio. Il progetto si propone di estendere e divulgare la memoria del luogo, trasformandola in un'occasione di rinascita che si inserisce in spazi e attività contemporanee, dove la dimensione locale incontra quella globale, per delineare un modello di sviluppo alternativo (glocale).

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO:

Possesso di Laurea Magistrale in architettura (LM4 o LM4CU) o Laurea in Architettura conseguita ai sensi della normativa previgente il DM 509/99

Ulteriori requisiti per la selezione:

Titolo preferenziale: Dottorato di ricerca in Architettura-Curriculum in Progettazione Architettonica e Urbana SSD ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana) o equipollente.

Curriculum scientifico e professionale idoneo allo svolgimento della specifica attività di ricerca.

Conoscenza della lingua inglese.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento:

alla coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;

ai titoli di studio conseguiti, alla numerosità e alla qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni scientifiche);

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 4 FEBBRAIO 2020, ore 15:00, Dipartimento di Architettura (DIDA) Via della Mattonaia, 14 50121 Firenze



Dipartimento di **ARCHITETTURA - DIDA**
Responsabile scientifico Prof. Elisabetta Cianfanelli
SSD ICAR/13 (Disegno industriale)

Acronimo: **A.Vo**

Titolo del Progetto "**Archivio vivo. Nuove modalità di diffusione e riuso del patrimonio culturale della moda**"

PROGETTO DI RICERCA

Il ruolo della digitalizzazione per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale è ormai più che consolidato. Gli oggetti culturali digitalizzati rappresentano potenzialmente un sistema di conoscenze aperto a molteplici usi, riusi ed interpretazioni. Tuttavia, gli archivi digitali non solo non trovano sufficiente risposta nel pubblico in termini di consultazione e tanto meno di impiego, ma spesso non sono nemmeno conosciuti dai possibili destinatari.

Con particolare riferimento agli archivi tessili e di moda, il progetto intende indagare il ruolo dell'archivio oggi e svilupparne le potenzialità, elaborando nuove soluzioni applicative per favorire la diffusione e il riuso del materiale ai fini di ricerca, didattica e come fonte di ispirazione per progettisti o più in generale creativi. Per incentivare l'attivazione dei contenuti d'archivio, saranno delineate modalità di fruizione in grado di valorizzare il materiale digitale come risorsa di conoscenza e supporto alle attività di progettazione e comunicazione strategica. La ricerca sarà articolata in tre fasi di lavoro. L'approccio sarà necessariamente interdisciplinare, avvalendosi in ciascuna fase del metodo e delle competenze del progettista coadiuvato dall'esperienza dei partner. Una prima fase sarà dedicata ad individuare gli utenti di riferimento in modo da definire i linguaggi e la struttura delle informazioni. Nella seconda fase, l'attività di ricerca si occuperà di organizzazione ed ottimizzazione dei contenuti, elaborando parametri uniformi, valutando le possibilità di creare una piattaforma multi-sided e di usare strategie di crowdsourcing. La terza fase si incentrerà su accessibilità e diffusione dei contenuti tramite attività didattica, call for ideas, contest, eventi periodici. Contestualmente, si lavorerà per la costruzione di una rete di soggetti interessati che comprenda istituzioni ed imprese. Il progetto consentirà lo sviluppo di buone pratiche che insieme costituiranno un modello espandibile e replicabile in altri contesti applicativi.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea Magistrale in Design o equipollente

Ulteriori requisiti per la selezione:

conoscenze della lingua inglese livello B2

esperienza pregressa in progetti di ricerca in ambito culturale con particolare riferimento agli archivi digitali del patrimonio culturale della moda

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento capacità di orientarsi nel vasto campo di interesse maturata con l'esperienza pregressa in progetti di ricerca in ambito culturale con particolare riferimento agli archivi digitali del patrimonio culturale della moda

conoscenza di software specifici e strumentazioni dedicate alla digitalizzazione e alla creazione di archivi digitali

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnio di ricerca.

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020 ore 10.00 Dipartimento di Architettura, sede di Santa Teresa, via della Mattonaia, 14 - FIRENZE

Dipartimento di **ARCHITETTURA - DIDA**
Responsabile scientifico Prof. Antonio Lauria
SSD ICAR/12 (Tecnologia dell'architettura)

Acronimo: **NEAR**

Titolo del Progetto: "INCLUSIONE ALL'OPERA. Il Piano per l'Accessibilità del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore, Firenze"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto di ricerca è finalizzato ad elevare il grado di accessibilità ai luoghi, ai contenuti culturali e ai servizi del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore: la Cattedrale con la Cupola del Brunelleschi, la Chiesa di Santa Reparata, il Battistero di San Giovanni, il Campanile di Giotto e il Museo dell'Opera del Duomo.

Tale obiettivo è coerente con le riflessioni sviluppate nell'ambito della cultura del restauro che considerano l'accessibilità come una delle principali qualità di un accurato progetto di conservazione. Le istanze della salvaguardia del patrimonio culturale e quelle della sua fruibilità, d'altra parte, sono entrambe contemplate nella nostra Costituzione e trovano una sintesi nel concetto di "valorizzazione", così come definito nell'aggiornamento (2008) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs 42/2004).

L'esigenza di correlare e armonizzare l'accessibilità e la promozione della cultura alla salvaguardia del patrimonio culturale richiede una visione comprensiva della realtà. Da un lato, è necessaria una rigorosa conoscenza del contesto di intervento e dei suoi valori, tangibili e intangibili; dall'altro, occorre una comprensione profonda delle esigenze e delle aspettative degli utenti, a partire da quelle espresse dalle persone deboli e disabili. Solo a questo punto potranno essere messi in atto i più efficaci interventi – di tipo organizzativo-gestionale (anche mediante ICT) e/o di tipo architettonico – volti a migliorare l'accessibilità dei luoghi nel rispetto delle esigenze di salvaguardia.

Per coniugare queste istanze in forma equilibrata, occorre costruire uno strumento guida coerente con le risorse finanziarie, patrimoniali, informative e professionali disponibili/prevedibili e basato su fasi coordinate: 1. Conoscenza dei luoghi, 2. Rilievo dei problemi di accesso, 3. Programmazione degli interventi, 4. Progettazione degli interventi, 5. Monitoraggio del processo e degli esiti.

Il 'prodotto' atteso del progetto di ricerca è il Piano per l'Accessibilità del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore, un programma strategico di medio-lungo periodo finalizzato a migliorare l'accessibilità dei siti mediante una serie di azioni coerenti cadenzate nel tempo.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETÀ INFERIORE A 36 ANNI

TITOLO DI ACCESSO:

Laurea magistrale in Architettura LM4, oppure lauree equivalenti ai sensi dei precedenti ordinamenti e titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti equipollenti

TITOLO PREFERENZIALE

Titolo di dottore di ricerca in Architettura, indirizzo/curriculum in Tecnologia dell'Architettura (SSD ICAR 12).

Ulteriori requisiti per la selezione:

Conoscenza livello C2 della lingua italiana, parlata e scritta (per candidati non italiani)

Conoscenza livello B2 della lingua inglese, parlata e scritta

Competenze in disegno, modellazione 3D, utilizzo di software BIM ed editing di testi ed immagini

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolgerà mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle esperienze di ricerca e alle pubblicazioni relative all'accessibilità e alla progettazione inclusiva.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnazione di ricerca.

In particolare, oltre alla verifica delle competenze linguistiche e informatiche, il colloquio avrà come obiettivo la valutazione delle:

Capacità di cogliere i rapporti tra esigenze umane e habitat,

Capacità di concepire/selezionare soluzioni ambientali e tecnologiche (tradizionali e digitali) per elevare l'accessibilità e la comunicatività dei luoghi e rivolte alla conservazione 'attiva' del patrimonio culturale

Capacità di gestire progetti complessi in contesti storici di pregio

Conoscenza dei materiali, delle tecniche costruttive storiche e del loro valore simbolico e comunicativo.

COLLOQUIO: 3 FEBBRAIO 2020, ore 15:00, Dipartimento di Architettura, sede di Santa Teresa, via della Mattonaia, 14 - FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **ARCHITETTURA - DIDA**
Responsabile scientifico Prof. Cecilia Maria Roberta Luschi,
SSD ICAR/17 (Disegno)

Acronimo: **DHoMus**

Titolo del Progetto "**Digital Holographic Museum – new Historical Shape**"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto DHoMus si propone, attraverso la ricerca applicata, di usare le tecnologie più avanzate e all'avanguardia per operare analisi sui materiali, rilievi ed elaborazioni digitali, al fine di favorire da una parte la conservazione, tutela e salvaguardia delle strutture museali e dei manufatti esposti e dall'altra, di promuovere la valorizzazione, la fruibilità e l'accesso di un più ampio pubblico ai luoghi della cultura.

Attraverso questo progetto saranno quindi rese accessibili e sostenibili anche per i piccoli musei periferici, soluzioni tecnologiche che di solito sono di appannaggio solo dei grandi musei, riducendo quindi i gap economici, geografici e logistici.

La prima fase del progetto prevede di realizzare mappature e rilievi sul campo (presso e di concerto con i Musei ed aree archeologiche partecipanti), che saranno poi utilizzati nella successiva fase di post-produzione nella quale, con l'ausilio di mezzi tecnologici e software specifici, saranno elaborati modelli tridimensionali che potranno essere utilizzati sia per la diagnostica strutturale e l'analisi dei vari degradi materici e della suscettività sismica, che per una divulgazione scientifica, comunicazione e valorizzazione su più piattaforme.

Sulla base dei dati rilevati e dei modelli realizzati, verranno condotti studi sulle possibili soluzioni di salvaguardia e conservazione dei manufatti e quindi elaborati protocolli di intervento e progetti di musealizzazione dinamica.

Una parte molto significativa e altamente sperimentale del progetto di ricerca sarà poi dedicata alla realizzazione, sulla base dei modelli tridimensionali elaborati, di proiezioni olografiche di ricostruzione di manufatti o parti archeologiche all'aperto, in scala 1:1.

Questo sistema, che permette di riprodurre il modello realizzato in tutte le sue parti, permetterà la fruibilità e accessibilità del bene culturale per tutti, superando qualsiasi barriera di tipo culturale, fisico e linguistico, oltre che permettere una maggiore vitalità e attrattività del museo.

L'uso della tecnologia consentirà infatti di adattare le modalità di fruizione del bene culturale ai diversi target di visitatori. I modelli digitali tridimensionali costituiranno infatti la base per essere elaborati in supporti ed ausili diversi: realtà virtuale e ologrammi, video, animazioni, ausili tattili per non vedenti, materiali didattici e divulgativi.

Nel corso del progetto saranno dunque realizzati prototipi e modelli di fruizione adattati ai diversi target ed organizzati eventi pilota presso i musei e aree archeologiche esterne, nonché incontri ed una conferenza finale di disseminazione e divulgazione dei risultati raggiunti con il progetto.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica in Architettura

Ulteriori requisiti per la selezione:

esperienza di studio e ricerca (workshop, seminari, tirocini, etc.):

- in ambito nazionale e internazionale sui temi inerenti all'architettura storica;
- progettazione anche in contesti extraeuropei sui temi della valorizzazione dei patrimoni culturali;
- sui temi della modellistica e reverse engineering;
- sui temi della divulgazione (mostre)

conoscenze di programmi per la produzione di rilievi ed elaborazioni digitali sviluppati attraverso le nuove tecnologie di photo modeling, modellazione solida (sarà titolo preferenziale la certificazione "Rhinoceros Level 1"

Certificazione lingua inglese (Level B2)

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle capacità logiche di creare un percorso metodologico sulla messa a sistema delle nuove piattaforme digitali, mirate alla musealizzazione e alla divulgazione del patrimonio culturale.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnazione di ricerca.

COLLOQUIO: 7 FEBBRAIO 2020, ore 17:00 presso il Dipartimento di Architettura, Plesso di Santa Teresa, (4° piano), via della Mattonaia 14, Firenze



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE**
Responsabile scientifico Prof.ssa Enrica Caporali
SSD ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia)

Acronimo: **TALETE**

Titolo del Progetto “**Tutela del patrimonio culturale da eventi estremi di precipitazione: il quartiere di Santa Croce a Firenze**”

PROGETTO DI RICERCA

Descrizione sintetica in italiano

Obiettivo generale della ricerca è la tutela dei beni culturali e artistici dai danni provocati dalle alluvioni urbane, delle aree più vulnerabili del quartiere di Santa Croce a Firenze. La ricerca si svilupperà attraverso obiettivi specifici: 1) rilievo del sistema di drenaggio degli edifici storici e delle eventuali infrastrutture “dimenticate”; 2) sviluppo del sistema informativo e del modello idraulico del sistema di drenaggio degli edifici e del quartiere; 3) implementazione di un sistema di monitoraggio in continuo di grandezze idrologiche e idrauliche; 4) definizione delle strategie di prevenzione del rischio di alluvioni urbane. Il sistema informativo e la modellazione, incluse le interazioni con il Fiume Arno, saranno di riferimento per l’implementazione del sistema di monitoraggio e dei piani di prevenzione dei rischi e di reazione alle emergenze. Il sistema di monitoraggio, integrativo di quello esistente, servirà a definire il sistema di allertamento ad integrazione dei piani di emergenza esistenti.

Descrizione sintetica in inglese

The general objective of the research is the protection of cultural and artistic heritage from damage caused by urban/pluvial flood floods, in the most vulnerable areas of Santa Croce in Florence. The research is developed through specific objectives: 1) survey of the drainage system of historic buildings and of the “veiled” infrastructures; 2) development of the information system and the hydraulic model of the drainage system for buildings and the neighborhood; 3) implementation of a continuous monitoring system of hydrological and hydraulic quantities; 4) definition of strategies for preventing the risk of urban/pluvial floods. The information system and modeling, including interactions with the Arno River, are a reference point for the implementation of the monitoring system and risk prevention and emergency response plans. The monitoring system, supplementary to the existing one, will be used to define the alert system to support the existing emergency plans.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA’ INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) in Ingegneria Civile o Ingegneria per la Tutela dell’Ambiente e del Territorio, laurea specialistica/magistrale, classe LM-23 Ingegneria Civile o classe LM-35 Ingegneria per la tutela dell’Ambiente e del Territorio conseguita ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004, e possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell’attività di ricerca oggetto del programma dell’assegno.

Ulteriori requisiti per la selezione:

esperienza e/o conoscenza di:

Rilievo infrastrutture storiche.

Costruzione di Sistemi Informativi Georeferenziati in ambito urbano.

Definizione e progettazione di sistemi di monitoraggio di grandezze idrologiche e idrauliche.

Modellazione idrologica e idraulica.

Definizione/Progettazione di interventi strutturali e non strutturali di protezione del patrimonio culturale e di prevenzione del rischio da alluvioni urbane.

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a precedenti esperienze lavorative e di ricerca, nonché alle pubblicazioni attinenti agli obiettivi dell’assegno di ricerca.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l’idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell’assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020, ore 12:00, ufficio prof.ssa Caporali, stanza 330 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Via S. Marta 3, Firenze.

Dipartimento di **INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)**
Responsabile scientifico Prof. Claudio Borri
SSD ICAR/08 (Scienza delle costruzioni)

Acronimo: **DAVID**

Titolo del Progetto “**Defense of cultural heritage and assessment of vulnerability through innovative technologies & devices**”

PROGETTO DI RICERCA

L'attività di ricerca prevede l'implementazione, lo sviluppo, la calibrazione e il set-up di un modello computazionale non lineare completo da impiegarsi a supporto delle attività di valutazione del rischio sismico. Tale modello verrà integrato in una piattaforma H-BIM e sarà impiegato per le valutazioni di vulnerabilità e di capacità sismica dell'intero manufatto, effettuando confronti con le stime di capacità sismica (locale e globale) per le singole opere d'arte. In tal modo si potrà pervenire alla stima della probabilità congiunta di collasso contenuto/contenitore.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Civile (LM-23) o Edile (LM-24) conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004 o titolo equivalente;

Ulteriori requisiti per la selezione:

esperienza di modellazione numerica FEM, identificazione di edifici e/o elementi strutturali storico-monumentali,

conoscenze di meccanica computazionale ed analisi non lineare delle strutture, elementi di probabilità e statistica, fenomeni aleatori

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle competenze relative a: i) esperienze di modellazione numerica con codici di calcolo agli elementi finiti avanzati; ii) esperienze nel settore della valutazione del rischio sismico e nell'identificazione di “fabbriche” storico-monumentali; iii) esperienze nel campo degli approcci di tipo probabilistico per la valutazione di capacità/domanda sismica. Sarà valutato il possesso di un curriculum scientifico e/o professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del programma dell'assegno (eventuali pubblicazioni scientifiche attinenti al progetto di ricerca, possesso di un dottorato, esperienze professionali caratterizzanti).

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 4 FEBBRAIO 2020, ore 10:30, Direzione del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, Via Santa Marta 3, Firenze

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

Responsabile scientifico Prof. Alberto Del Bimbo

Acronimo: **TInTAE**

Titolo del Progetto **“Teatro Intelligenza Artificiale ed Economia”**
2 assegni

1° assegno

SSD ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)

PROGETTO DI RICERCA

Sul piano tecnologico, il progetto affronta lo studio e l'implementazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale e Internet delle Cose per la creazione sia di ambienti scenici sia di performance sperimentali "aumentati" rispetto a quelli convenzionali. In particolare, intende realizzare soluzioni di intelligenza artificiale da utilizzare rispettivamente per osservare e interpretare la scena e i movimenti degli attori ed attivare quindi soluzioni tecniche (luci, suoni...) coerenti e creare così scene dinamiche in grado di generare con l'ausilio di media addizionali una condizione emozionale "aumentata" e per osservare e interpretare le espressioni e il parlato degli attori ed attivare quindi risposte verbali coerenti modificando quindi l'evoluzione del dialogo con dialoghi "aumentati".

L'assegnista lavorerà in una prima fase presso il Centro di Ricerca MICC Media Integration and Communication Center sulla tecnologia Deep Network per realizzare sistemi intelligenti di visione artificiale in grado di rilevare e classificare soggetti/oggetti/azioni, e sistemi intelligenti in grado di interpretare frasi del parlato eventualmente producendo risposte appropriate a domande, e ne verificherà la portabilità su dispositivi mobili indossabili.

Lavorerà in una seconda fase in collaborazione con il teatro Metastasio e le imprese partner del progetto, per integrare le soluzioni in ambito scenico e teatrale.

Si confronterà infine con l'assegnista di area economica per verificare la fattibilità pratica delle soluzioni proposte, nonché le implicazioni economiche e commerciali.

REQUISITI PER LA SELEZIONE DEL 1° ASSEGNO

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica Ingegneria Informatica, o Ingegneria Elettronica, o Ingegneria delle Telecomunicazioni o Scienze Informatiche

Il Dottorato di ricerca in area scientifico tecnologica costituisce titolo preferenziale.

Ulteriori requisiti per la selezione:

l'assegnista dovrà avere conoscenze tecnico scientifiche informatiche, acquisite in un percorso di studi di tipo ingegneristico o scientifico che lo mettano in grado di svolgere i compiti tecnico scientifici esplicitati nel piano di progetto. Si richiedono in particolare interesse e competenze nel campo dell'Intelligenza Artificiale e Machine Learning, Deep Network, Computer Vision, e interessi e competenze su programmazione per applicazioni di Internet delle Cose.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio. La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a temi di dell'Intelligenza Artificiale, Machine Learning, Computer Vision. Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020, ore 11.00, Aula riunioni DINFO Via Santa Marta 3, Firenze



Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

Responsabile scientifico Prof. Alberto Del Bimbo

Co-responsabile scientifico Prof. Marco Bellandi, Dip. Scienze per l'Economia e l'Impresa

Acronimo: **TInTAE**

Titolo del Progetto **“Teatro Intelligenza Artificiale ed Economia”**

2° assegno

*ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)
e SECS-P/06 (Economia applicata)*

PROGETTO DI RICERCA

Da un punto di vista economico-organizzativo, il progetto cerca di comprendere se e in che misura l'innovazione tecnologica ed organizzativa può realisticamente e fruttuosamente entrare nei processi produttivi del teatro.

L'assegnista impegnato su tale linea lavorerà in generale sull'analisi delle possibilità di innovazione tecnologica ed organizzativa nei vari segmenti del processo produttivo dei teatri. Ciò comprende:

- 1) analisi del processo produttivo nei teatri Metastasio – Fabbricone e mappatura delle relazioni in cui l'organizzazione teatrale è immersa e identificazione di relative innovazioni tecnologiche ed organizzative;
- 2) analisi dei fabbisogni formativi necessari per sviluppare tali innovazioni, identificazione dei percorsi necessari ad acquisire le conoscenze e competenze necessarie, analisi costi-benefici;
- 3) valutazione delle ricadute territoriali potenziali del progetto, sia rispetto ai vari tipi di relazioni in cui il teatro è immerso che rispetto alle nuove relazioni che il progetto potrebbe attivare;
- 4) supporto alla realizzazione di laboratori formativi diretti a conoscere e sperimentare l'uso delle nuove soluzioni;
- 5) contributo a costruire un “modello” per l'intera filiera produttiva dello spettacolo dal vivo toscano (e non solo) e da presentare al pubblico, affinché possano essere verificate le condizioni di replicabilità con altri soggetti produttivi e di fronte ad altri pubblici.

L' assegnista lavorerà in una prima fase per la messa a punto delle premesse e delle analisi di quadro (punti 1, 2, 3). Lavorerà in una seconda fase per integrare le soluzioni in ambito scenico e teatrale (punti 4, 5). Si confronterà con l'assegnista di area ingegneria e le imprese partner, e lavorerà in costante contatto con il Teatro Metastasio per verificare le implicazioni economiche e commerciali.

REQUISITI PER LA SELEZIONE DEL 2° ASSEGNO

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea magistrale in economia o scienze politiche.

Criteri preferenziali nell'attribuzione dell'assegno sono:

- A) Titolo di dottore di ricerca in area economica;
- B) Interessi e formazione nei campi dell'economia della cultura, dell'analisi costi-benefici e di impatto nell'adozione di innovazioni nelle industrie “creative”, dell'analisi di filiera e di processo produttivo, dei modelli di sviluppo locale, dell'analisi dei processi di aggiornamento professionale.

SELEZIONE: La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio. La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum, con particolare riferimento ai punti A), B) precedenti. Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020, ore 11.30, Aula riunioni DINFO Via Santa Marta 3

Dipartimento di INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)

Responsabile scientifico Dott. Stefano CAPORALI
SSD ING-IND/22 (Scienza e tecnologia dei materiali)

Acronimo: **ASSIEME**

Titolo del Progetto **“AnaliSi Strutturale e 3d di meteoriti mEtalliche e creazione di database MultimEdiali”**

PROGETTO DI RICERCA

Nell'ambito del progetto di ricerca “AnaliSi Strutturale e 3d di meteoriti mEtalliche e creazione di database MultimEdiali.” (ASSIEME), cofinanziato da Regione Toscana, è previsto lo studio strutturale e morfologico di materiali metallici (meteoriti) presenti nelle collezioni del Museo di Scienze Planetarie di Prato. Mediante tecniche di indagine non distruttive basate sull'impiego di neutroni e raggi X saranno determinate le proprietà bulk e superficiali di tali beni culturali. Lo studio richiede la conoscenza e l'uso delle principali tecniche di diffrazione (XRD) e di microtomografia computerizzata così come di indagine di superfici (XPS). I nuovi dati strutturali e tomografici 3d verranno resi disponibili sulla piattaforma ministeriale SIGEC-WEB per libera fruizione.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Diploma di laurea o laurea specialistica/magistrale conseguita ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004, e possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del programma di ricerca.

Ulteriori requisiti per la selezione:

E' ritenuto requisito preferenziale il possesso del titolo di Dottore di ricerca in Scienze chimiche o scienza e tecnologia dei Materiali

E' ritenuto requisito preferenziale aver maturata esperienza almeno triennale sulla caratterizzazione di materiali.

E' ritenuto requisito preferenziale pregresse conoscenze di tecniche di indagine strutturale (XRD e/o microtomografia) e di superficie (SEM, XPS)

Esperienze internazionali sono altresì considerate requisito preferenziale.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle esperienze relative alle tecniche di diffrazione (XRD) e di microtomografia computerizzata, così come di indagine di superfici (XPS).

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 3 FEBBRAIO 2020 ore 10.00, Via Santa Marta n. 3, stanza n. 402 - Firenze



Dipartimento di **Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali (DAGRI)**

Responsabile scientifico Prof. Marco Bindi
SSD AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee)

Acronimo: **EFFORT**

Titolo del Progetto “**Efficientamento della salvaguardia e valorizzazione dei giardini storici**”

PROGETTO DI RICERCA

La proposta progettuale vuole rispondere ad esigenze, anche operative, in merito alla gestione e salvaguardia dei giardini storici appartenenti al Polo Museale Toscano. Ad esempio, i casi dei Giardini della Villa Reale di Castello e di Villa Petraia costituiscono di fatto esempi applicativi dello studio proposto in quanto soddisfano la necessità del conservatore di formulare nuove proposte per la protezione e la conservazione del patrimonio sia vegetale sia storico dei giardini. L'attuale stato di salute e la stabilità strutturale di molti alberi nei giardini storici sono precari, a causa della loro età e dell'effetto del cambiamento climatico. Pertanto, l'obiettivo finale del progetto è la salvaguardia diretta delle strutture ambientali e indiretta di quelle artistiche esistenti, utilizzando approcci innovativi per il monitoraggio di entrambe le componenti, insieme a tecniche per preservare/monitorare il loro design originale, il patrimonio arboreo e le componenti culturali e storiche.

Verranno proposte quindi soluzioni per il monitoraggio, la salvaguardia e il mantenimento della vegetazione avente rilevanza storico-paesaggistica nel sistema delle Ville del Polo Museale della Toscana in modo da rispondere alle esigenze attuali e alle sfide future in relazione anche ai cambiamenti climatici.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Diploma di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie dei sistemi forestali o equipollente, conseguito secondo l'ordinamento didattico precedente il D.M. n. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni ovvero diploma di Laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/1999 corrispondente alla Laurea Magistrale nella classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM 69) o delle Scienze e tecnologie dei sistemi forestali (LM-73) conseguito ai sensi del D.M. 270/2004; presso una Università italiana o estera; oppure analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche;

Ulteriori requisiti per la selezione:

esperienza di identificazione delle principali specie arboree e arbustive autoctone e introdotte, ivi comprese le esotiche invasive; analisi strutturale, ecologica e compositiva della vegetazione arborea (da terra); valutazione del fenotipo e dello stato di salute degli alberi in relazione a fattori avversi abiotici (es. inquinamento, eventi climatici estremi, ecc.) e biotici (parassiti), su base visuale e/o strumentale. Uso di sistemi GPS per la georeferenziazione. Elaborazione di documenti cartografici con software specifici per la geo-spazializzazione.

(Pur non essendo richieste) sono valutate positivamente esperienze relative a installazione di sensori per l'ambiente e le piante; analisi di immagini da satellite e/o da drone; elaborazione e modellizzazione di dati meteo e dati da sensoristica su drone.

conoscenze di Botanica sistematica e forestale; eco-fisiologia vegetale; patologia forestale, arboricoltura, geomatica e cartografia; software per l'elaborazione di dati geo-spaziali, meteo e altri dati quantitativi. Conoscenze inerenti alla storia del giardino italiano, il restauro del giardino storico, la gestione della componente biologica e la cura del patrimonio arboreo.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento al voto di laurea magistrale, argomento della tesi di laurea magistrale, esperienze lavorative e professionali successive e loro attinenza/rilevanza relativamente ai temi del progetto.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020 alle ore 10:00 presso la Biblioteca di Agronomia, piazzale delle Cascine 18, Firenze.



Dipartimento di **Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)**
Responsabile scientifico Prof. Marco Fioravanti
SSD AGR/06 (Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali)

2 ASSEGNI

Acronimo: **PREMUDE**

Titolo del Progetto **“Modelli Innovativi per la conservazione PREventiva in ambienti MUseali e DEpositi temporanei post-emergenze.”**

PROGETTO DI RICERCA

La conservazione del patrimonio culturale richiede lo sviluppo di tecnologie che contribuiscano a preservare il bene culturale nei suoi diversi aspetti (tangibili, intangibili e funzionali) riducendo il rischio di danni, garantendo l'accessibilità e valorizzando valori culturali ed economici del bene - potendosi adattare a un ambiente dinamico per l'effetto dei cambiamenti climatici, per il mutare delle esigenze espositive, o per il verificarsi di eventi catastrofici.

Il progetto PREMUDE propone la definizione di un corretto percorso metodologico per la misurazione ed il controllo della qualità degli ambienti di conservazione. Applicando la logica prevista dalla UNI EN 15757 il modello parte dalla determinazione del clima storico, dalla verifica dello stato di conservazione dei manufatti in rapporto a tale clima, e la successiva valutazione degli effetti correttivi da introdurre anche con l'applicazione di modelli di comportamento predittivi.

PREMUDE prevede un approccio di monitoraggio e di controllo ambientale, basato su IoT nell'architettura hardware e software e che consenta: i) accesso remoto in tempo reale; ii) gestione e dei sistemi anche in remoto; iii) riduzione dei costi energetici; iv) adattabilità delle specifiche conservative; v) e una maggiore facilità ed economicità d'uso rispetto a sistemi tradizionali.

PREMUDE svilupperà modelli FEM multi scala del comportamento fisico di alcune categorie di manufatti - reali o copie - in risposta alle fluttuazioni dei parametri ambientali, da introdurre nella logica del sistema di controllo (SSDD) proposto, al fine di renderlo capace di comportamenti autocorrettivi nella gestione di vetrine o altri ambienti di conservazione. I modelli ed il prototipo sperimentale saranno validati presso le strutture messe a disposizione dagli Operatori Culturali partecipanti al progetto.

ASSEGNO N.1 - REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea magistrale in **Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02) o diploma equiparato.**

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza nella conservazione preventiva dei materiali che costituiscono i beni culturali; esperienza nelle indagini diagnostiche applicate alle opere d'arte ed esperienza nella ricerca scientifica applicata alla conoscenza ed alla conservazione dei manufatti artistici.
- conoscenze di conservazione preventiva, valutazione dello stato di conservazione dei manufatti artistici, conoscenze informatiche applicate al monitoraggio ambientale.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento al restauro e conservazione preventiva delle opere d'arte nelle tipologie dei materiali organici (supporti in legno, tela o simili).

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020 ore 10,30, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Via San Bonaventura 13 - Firenze.

ASSEGNO N.2 -REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea magistrale LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali o LM-11 Scienze per la Conservazione dei Beni Culturali.

Allegato 1

Ulteriori requisiti per la selezione saranno esperienza:

- - nelle caratteristiche, proprietà e degrado dei materiali che costituiscono i beni culturali e di quelli organici in particolare;
- - nelle tecniche diagnostiche avanzate per la caratterizzazione dei beni culturali;
- - monitoraggio dei parametri ambientali in ambienti espositivi e conservativi del patrimonio culturale;
- Conoscenze nella:
- modellizzazione dei comportamenti dei manufatti mobili in risposta alla variazione dei parametri ambientali, conoscenze informatiche applicate al monitoraggio ambientale.

SELEZIONE

- La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.
- La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alla conservazione delle opere d'arte nelle tipologie dei materiali organici (supporti in legno, tela o simili).
-
- Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.
-

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020 ore 15:30, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Via San Bonaventura 13 - Firenze.



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)

Responsabile scientifico Prof. Marco Biffi
SSD L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)

Acronimo: **ACCADeMUS**

Titolo del Progetto "**Percorsi museali e apparati didattici all'Accademia della Crusca**"

PROGETTO DI RICERCA

L'Accademia della Crusca vanta nella sua sede della Villa Medicea di Castello un eccezionale patrimonio documentario e storico-artistico, consistente:

- nella documentazione della sua secolare vita accademica;
- nei materiali originali per la realizzazione della grande impresa del Vocabolario;
- nella collezione degli oggetti storici, di primario interesse e valore storico-artistico, che ne hanno accompagnato l'esistenza, fra i quali primeggia la grande collezione delle Pale (l'insegna col motto e il nome dell'Accademia), ininterrotta dal Cinquecento a oggi.

L'Accademia già ora svolge un'attività di divulgazione e messa in rete delle proprie attività, non solo a livello scientifico (accesso alla Biblioteca e all'Archivio per gli studiosi; banche-dati e progetti informatici accessibili attraverso il portale www.accademiadellacrusca.it), ma anche per un più esteso pubblico, cui sono destinate le visite guidate nella sede, il programma di eventi estesi al territorio denominato "Incontra la Crusca", ecc. A questo si unisce la collaborazione su temi linguistici con organismi dello stato (quali la Scuola Superiore della Magistratura e le associazioni professionali).

È venuto però il momento di mettere a sistema i materiali storici – che si esprimono in continuità in tutte le attività odierne dell'Accademia – attraverso la realizzazione di un percorso museale dell'Accademia, della Villa e delle sue attività, che la renda sempre più trasparente e accessibile al pubblico, in un'ottica di diffusione della cultura.

Si propone pertanto la realizzazione di percorsi che, sfruttando le straordinarie risorse documentarie e artistiche presenti nella Villa, diano conto:

- della storia dell'Accademia;
- della storia del Vocabolario, come fondamento della lingua italiana e passaggio fondamentale della sua storia;
- del patrimonio storico-architettonico e storico-artistico della Villa.

Il progetto, che prevede la realizzazione di apparati multimediali e di pubblicazioni di corredo, cartacee e digitali, vedrà anche il coinvolgimento della Sovrintendenza. Esso formerà un profilo di assegnista esperto e autonomo nella realizzazione di apparati didattici con materiali ad elevato controllo scientifico, e gestione di documenti secondo le più aggiornate metodologie, e con la garanzia di una ampia diffusione al pubblico.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea quadriennale (vecchio ordinamento DL) in Lettere e Lauree equiparate LS - LM come da decreto Interministeriale del 09/07/2009, con **tesi in Linguistica italiana**.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a:

- voto di laurea;
- titoli di studio, ulteriori rispetto ai requisiti richiesti per l'ammissione;
- esperienze pertinenti alle attività previste dal progetto;
- pubblicazioni.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 3 FEBBRAIO 2020, ore 11.00, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Via della Pergola 58-60, Firenze.

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

Responsabile scientifico Prof.ssa Margherita Azzari
SSD M-GGR/01 (Geografia)

Acronimo: **CHIMERA**

Titolo del Progetto ***“Patrimonio culturale e Media. Racconto e rappresentazione del paesaggio storico della Toscana / Cultural Heritage and MEDIA. Representation and storytelling of the historical and Archaeological landscape of Tuscany”***

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto si propone di sviluppare e applicare una metodologia per la valorizzazione e la promozione delle eredità culturali con particolare riguardo ai paesaggi culturali toscani studiati nella loro dimensione storica di lungo periodo e con attenzione alle fonti (cartografiche, fotografiche, multimediali, documentali, materiali). Tale approccio si fonda sul convincimento che il riconoscimento dei valori culturali, espressione di identità delle comunità locali, possa contribuire ad attivare processi di sviluppo locale sostenibile e durevole se sostenuto da strategie innovative di valorizzazione e da percorsi di formazione/informazione. Partendo da questi presupposti, il progetto intende:

1. incrementare l'accessibilità alla documentazione relative ai paesaggi, nella loro dimensione storica, e al patrimonio culturale identitario attraverso un archivio digitale di documenti fotografici, cartografici, audiovisivi in grado di raccontare le trasformazioni e la storia del paesaggio con attenzione alle caratteristiche identitarie;
2. favorire la conoscenza del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del territorio attraverso percorsi di formazione/informazione;
3. valorizzare tale risorse attraverso la produzione di contenuti appositamente progettati e itinerari tematici, utilizzando tecnologie quali augmented reality, storytelling, virtual tour, virtual landscaping, historical GIS.

4. progettare un sistema di gestione delle immagini digitali che risponda sia alle esigenze di valorizzazione e accessibilità del patrimonio culturale sia a quelle legate alle attività di tutela e conservazione.

Tali obiettivi potranno essere raggiunti attraverso un'articolazione delle attività in tre ambiti principali:

1. progettazione, realizzazione e popolamento di un archivio digitale;
2. progettazione e realizzazione di contenuti innovativi per la comunicazione e valorizzazione del patrimonio e degli strumenti più idonei alla loro diffusione (apps, web applications);
3. progettazione e realizzazione di momenti informativi (mostre, convegni) e formativi (corsi, open labs, workshops) per promuovere il coinvolgimento di insiders e outsiders.

Il progetto potrà contare, per quanto riguarda il popolamento dell'archivio digitale, sulla ricchissima documentazione posseduta dai partner di progetto e per l'implementazione sul laboratorio AGJL.

Per quanto riguarda, invece, la comunicazione e disseminazione dei risultati potrà contare sui portali che fanno capo ai partner.

In particolare l'assegnista di ricerca dovrà occuparsi della implementazione dell'archivio digitale e della produzione di contenuti innovativi per la comunicazione e valorizzazione del patrimonio territoriale e degli strumenti più idonei alla loro diffusione.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o magistrale (o titolo estero equivalente) in Geografia o Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ulteriori requisiti per la selezione:

esperienza di ricerca presso Università e/o Enti di ricerca pubblici o privati almeno triennale
conoscenze specialistiche nell'uso di GIS, gestione banche dati geografiche, produzione contenuti multimediali

competenze nel settore della comunicazione del patrimonio culturale e del territorio

Sarà considerato titolo preferenziale il possesso di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente) in ambito Beni culturali e Territorio.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle esperienze di ricerca nel settore congruente al progetto.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnio di ricerca.

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020, ore 11:00, aula 117 del SAGAS, via San Gallo 10, Firenze.



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

Responsabile scientifico Prof.ssa Valeria GALIMI

SSD M-STO/04 (Storia contemporanea)

Acronimo: **SIRIT**

Titolo del Progetto ***“Il sistema di internamento e reclusione in Toscana 1940-1944: dalla storia ai luoghi della memoria”***

PROGETTO DI RICERCA

Obiettivo della ricerca è la ricostruzione dei luoghi di reclusione di internamento in Toscana durante la seconda guerra mondiale. Oggi sono noti i campi per internati civili, in funzione dal giugno 1940, dove fu rinchiusa una ampia tipologia di coloro che erano considerati “pericolosi nelle contingenze belliche”: Bagno a Ripoli e Civitella della Chiana (ebrei italiani antifascisti, ebrei stranieri, allogeni jugoslavi), Montalbano a Rovezzano (Fi) e Renicci di Anghiari (italiani anarchici, comunisti, civili jugoslavi). Agli elementi già noti è opportuno aggiungere ora un quadro complessivo del sistema di internamento. Furono attivi altri luoghi di reclusione non ancora adeguatamente studiati: quelli destinati al confino degli antifascisti, le località di “internamento libero”, circa 40, riservate agli elementi considerati meno pericolosi (donne, bambini e anziani), i campi per prigionieri di guerra (numero stimabile intorno a una decina, destinati a soldati inglesi, americani, neozelandesi e jugoslavi). Dopo l’8 settembre 1943 altri luoghi di prigionia furono i campi provinciali per gli ebrei e i luoghi di raccolta per i “lavoratori coatti” nel Terzo Reich. Questa pluralità di esperienze indica la capillarità con cui furono condotti la repressione e il controllo sul territorio da parte del regime fascista e, in continuità, dalla Rsi.

L’obiettivo del progetto è duplice: in una prima fase il ricercatore dovrà completare l’indagine della documentazione presente in ambito locale e regionale (oltre che a livello nazionale, all’Archivio centrale dello Stato di Roma, per il Ministero dell’Interno, e all’Ufficio Storico dello Stato maggiore dell’Esercito). La seconda parte del progetto sarà dedicata alla valorizzazione della ricerca, in stretto contatto con l’Archivio di Stato di Firenze (operatore culturale), dove il ricercatore dovrà stare passare il 50%. Infine, risultato conclusivo del lavoro, grazie alla collaborazione dei partner della rete, la Fondazione Centro di documentazione, Museo della Resistenza e Deportazione (PO), l’Associazione Per non dimenticare-Do not forget Onlus, il Comune di Bagno a Ripoli e l’Istoreco Livorno, sarà l’elaborazione di un progetto per una rete dei luoghi di internamento e reclusione in ambito regionale.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA’ INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO

Laurea in Storia o Lettere indirizzo storico (v.o);

Laurea specialistica in Storia contemporanea;

Laurea magistrale in Scienze storiche.

Titoli preferenziali per la selezione:

Dottorato di ricerca in Storia contemporanea

Esperienza di ricerca in temi di storia del XX secolo

Documentata esperienza di ricerca archivistica

Conoscenza di lingue straniere (inglese e altre lingue)

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento attinenza ai titoli e al tema di ricerca.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l’idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell’assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 4 FEBBRAIO 2020, ore 11:00 Dipartimento SAGAS, Sala Direzione, Via San Gallo, 10 - Firenze



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Dipartimento di **Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)**

Responsabile scientifico Prof.ssa Tiziana SERENA

SSD L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea)

Acronimo: **ACT-FAST**

Titolo del Progetto **"Arte contemporanea in Toscana, il futuro dell'arte nella storia"**

PROGETTO DI RICERCA

L'assegno di ricerca è in relazione al progetto regionale "Arte contemporanea in Toscana, il futuro dell'arte nella storia" (ACT-FAST) svolto in collaborazione con il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Operatore culturale della filiera regionale. In particolare, la ricerca prevede la partecipazione a un team composto dai docenti di UNIFI (proff. Tiziana Serena, Giorgio Bacci e Annantonia Martorano) e dal dott. Stefano Pezzato del Centro Pecci.

L'assegnista parteciperà a tutte le fasi previste dal progetto indirizzato allo studio, al riordino, alla selezione e alla descrizione di materiali d'archivio relativi agli eventi, alle opere e agli artisti più significativi dell'arte contemporanea in Toscana, dagli anni Ottanta agli anni Duemila. Le fonti, varie ed eterogenee, sono conservate al Centro Pecci, dove si svolgerà la maggior parte del lavoro di ricerca, e presso gli archivi privati di alcuni dei partner aderenti al progetto (L. Caruso, C. Palli, L. Vinca Masina). Altri partner (Scuola Normale Superiore di Pisa, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana Opificio delle pietre dure) parteciperanno al progetto secondo le specifiche competenze.

Complessivamente il progetto è articolato in due fasi. Nella prima, compito principale dell'assegnista è partecipare allo studio e alla definizione dettagliata del piano d'intervento, collaborando all'individuazione delle emergenze archivistiche, al riordinamento degli archivi del Centro Pecci, alla stesura di authority files ed elenchi di priorità. Durante la seconda fase, parteciperà alla selezione dei materiali d'archivio, anche presso anche gli altri partner di progetto, al loro trasferimento digitale e alla loro descrizione catalografica utilizzando un apposito SW.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO:

Diploma di laurea V.O: Conservazione dei beni culturali, o Lettere

Diploma di Laurea specialistica (DM 509/99): 95/S Storia dell'arte

Diploma di Laurea magistrale (DM 270/04) LM-89 Storia dell'arte

Sarà considerato preferenziale il titolo di Dottore di ricerca in una disciplina coerente con le attività di ricerca storico-artistica e archivistica prevista dal progetto.

Ulteriori requisiti per la selezione:

Curriculum scientifico-professionale comprovante esperienze significative nel campo della ricerca storico-artistica, in particolare condotta a diretto contatto con le fonti eterogenee conservate negli archivi istituzionali o privati, e in quello dell'archivistica, entrambe collegate al tema della storia dell'arte dell'arte contemporanea in Toscana.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

Nell'ambito del colloquio la Commissione procederà ad accertare, tra le altre, la conoscenza della materia oggetto della valutazione, la chiarezza espositiva e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

COLLOQUIO: 5 FEBBRAIO 2020, ore 10.30, Dipartimento SAGAS, via Gino Capponi, 9, Firenze

ALLEGATO 2

Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(da firmare, trasformare in PDF e inserire sull'applicativo online)

DATI ANAGRAFICI e CONTATTI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso ___ Comune di Nascita _____

Prov. di Nascita _____ Cittadinanza _____

E-MAIL _____ CELL. _____

INDIRIZZI

RESIDENZA: Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero _____

() Laurea V.O. _____

() Laurea Specialistica N.O. classe _____/S (_____)

() Laurea Magistrale N.O. classe LM-____ (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. _____ / _____) con Voto _____

() Specializzazione in _____

data _____ A.A. _____ / _____

Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____

conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____

durata in mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ___/___/___, al ___/___/___

n. mesi _____

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE

Della Provincia di _____ Via/Piazza _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Rettore n. _____ -del _____

Durata in mesi: 24 Data inizio contratto (gg/mm/aaaa): 1° MARZO 2020

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: “.....”

Acronimo.....

Numero Progetto RT _____

Settore scientifico disciplinare di riferimento _____

Data,

firma

**ELENCO DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI,
DEGLI ATTESTATI, ECC.**

(completo di tutti i riferimenti necessari per una corretta individuazione)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a(provincia di.....) il
residente a(provincia di.....)
mail..... cell.

con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....

ALLEGA

alla presente domanda di partecipazione alla selezione per gli “ASSEGNI DI RICERCA IN
AMBITO CULTURALE, acronimo..... quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

firma

Inoltre, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

che tutti i documenti, le pubblicazioni, i titoli, ecc., prodotti in versione informatica e sopra elencati, sono conformi all'originale

Data,

firma